In gennaio a Firenze

I documentari di Flaherty al «Festival dei popoli»

Saranno proiettati nel corso di una « retrospettiva » dedicata al film sociologico americano — Il programma della manifestazione — Molte e interessanti novità

Notevoli e di livello sono le novità per la terza edizione del Festival dei Popoli che si svolgerà a Firenze dall'8 al 14 gennaio prossimi. La rassegna, ancora in fase di « maturazione », con questa terza edizione avrà sicuramente una maggiore e precisa collocazione nell'ambito delle manifestazioni cinematografiche specializzate del nostro paese. Nelle due passate edizioni, la rassegna del film etnografico e sociologico aveva sollevato perplessità e discussioni sulla sua struttura organizzativa e sulla funzione stimolatrice che questo festival avrebbe dovuto assolvere nell'ambito delle ricerche cinematografiche, legate alla sociologia e alla etnografia. La costituzione di un ente autonomo che organizzasse il festival di Firenze, sotto gli auspici del Centro Cinematografico Culturale di Roma, sembra ora — dopo una battaglia condotta dalle organizzazioni democratiche, perchè il festival offrisse le massime garanzie di serietà agli autori e al pubblico — aver risolto molti di quei problemi strutturali dei quali avevamo parlato all'inizio.

Una iniziativa che si presenta di grande interesse è quella di un seminario nel quale si dibatterà il tema: « La macchina da presa come strumento sussidiario per l'indagine sociologica ».

Al seminario prenderanno parte sociologhi e cineasti italiani e stranieri, fra i quali il regista Jean Rouch, il noto revitalizzatore di Moi un noir e della Piramide umana. Rouch ha presentato all'ultimo Festival di Venezia Chronique l'un été, *una interessante pellicola realizzata usando la camera con il metodo già caro a Vertov.*

Il Festival avrà, inoltre, altre due importanti manifestazioni collaterali: una « retrospettiva » di pellicole sociologiche e una rassegna « informativa ». Le due sezioni svolgeranno le loro programmazioni al Piccolo Teatro. La « retrospettiva » sarà interamente occupata dal documentario sociologico americano. Potremo vedere The Land *di Robert Flaherty (1942), uno studio sull'abbandono dei campi da parte dei contadini americani, rovinati dalla concorrenza dei mezzi meccanici. E' prevista, inoltre, la presentazione, sempre in questa sezione, di* The twenty-four dollar Island; Moana, *di Flaherty (1926);* The plough that broke the plains *(1936);* The river *(1937);* Manhattan *(1921) e di numerosi altri lavori di indiscusso interesse. Nella « informativa » saranno proiettati i film fuori concorso, ma che offrono ugualmente qualche elemento di interesse. I paesi partecipanti al Festival sono già cinquanta fra i quali URSS, Polonia, Francia, Ungheria, Jugoslavia, Canadà, Inghilterra e Giappone. Il primo premio è di un milione di lire per i lungometraggi e di mezzo milione per i cortometraggi. Quest'anno, per la prima volta, sono ammessi anche i film dei cinematori.*

E' di questi giorni, inoltre, l'annuncio che l'Unione Sovietica presenterà una selezione di documentari fra i quali: Quando il giorno di lavoro è finito. La gente della pianura blu. Melodie siberiane. Due righe in un giornale e Anni e persone. *Molto probabilmente saranno presentati anche* The connection *di Clarke (USA),* On the Pole *di Leacock (USA),* Le ciel et la boue *di Gaisseau-Delouche (Francia),* Le temps du ghetto *di Rossif (Francia),* Description d'un combat *di Marker (Francia-Israele), il noto* Les enfants du Borinage *di Meyer (Belgio),* Quand nous étions petits enfants *di Brandt (Svizzera),* Nger *di Jutra-Moriller (Canadà) e* El brazo fuerte *di Korporaal (Messico). Fra i documentari italiani iscritti alla rassegna ci sono:* Pane e zolfo, San Michele in Bosco. Un quarto d'Italia. Atmosfera a Bruges. Al servizio degli uomini. Napoli non canta. Arriba el Campesino *(sulla nuova realtà cubana),* Nuddu pensa a nuantri e Lettera dal Sud. *Le premesse per un buon festival sono state dunque gettate. Vedremo in che misura saranno mantenute.*

WLADIMIRO SETTIMELLI

Zizi Jeannaire al « Teatro Parioli »

Stasera, al Teatro dei Parioli, *in anteprima mondiale*, Zizi Jeanmaire inaugurerà, col suo nuovissimo spettacolo di " music-hall ", la stagione 1961-62 del Teatro Club. La notissima danzatrice, darà vita a una serie di numeri del genere tradizionale francese, e canterà anche quindici canzoni, scritte dai più noti autori d'oltr'Alpe. Accanto al la Jeanmaire saranno, tra gli altri, il primo ballerino André Prokowski, già appartenente alla " troupe " del Marchese de Cuevas. Dello spettacolo fanno poi parte ballerini, fantasisti e chansonniers.

Completerà l'insieme un corpo di ballo costituito da trenta artisti. I costumi (che raggiungono complessivamente la bella cifra di 250) sono stati ideati da Yves Saint Laurent.

Zizi ha debuttato ieri sera a Firenze.

Dopo Roma, sarà a Palermo e Catania.

Applausi a Parigi per Raf

PARIGI — Un caloroso successo ha riscosso domenica Raf Vallone nel suo debutto sul palcoscenico del Théatre de Paris. Il nostro attore era il protagonista del « Repos du guerrier », un lavoro teatrale tratto dall'omonico romanzo di Christiane Rochefort che già a suo tempo sollevò numerose polemiche. Sino all'ultimo minuto la rappresentazione è stata in forse a causa di serie divergenze che si erano verificate tra la scrittrice ed il nostro attore a proposito dell'adattamento teatrale del romanzo. Alla fine tutto si è appianato. Nella telefoto: Raf Vallone (a destra), la direttrice del teatro Elvire Popesco e (a sinistra) l'attrice Françoise Prevost che lavora al fianco di Vallone

Lotta a distanza per « Canzonissima »

Miranda mobilita quindicimila tassisti

Torna stasera sul video Lilli Lembo: sarà inquadrata nella paglietta di Paolo Poli

Dopo la tempesta (le proteste contro i favoritismi di cui avrebbero beneficiato Milva e Dallara) sembra essere tornato il sereno a « Canzonissima »: Miranda Martino, l'animatrice dell'attacco mosso agli organizzatori la scorsa settimana, sembra ora preferire la lotta a distanza. Chiamata a far da madrina al rallye dei tassisti, Miranda ha iniziato da Pesaro una vera e propria campagna elettorale nel corso della quale conta di convincere 15.000 tassisti a votare per la sua canzone, *Stringiti alla mia mano*.

Al Teatro delle Vittorie sono intanto proseguite le prove per la puntata di stasera. L'atmosfera è abbastanza tranquilla. Il regista varerà alcune novità che dovrebbero servire a rianimare la trasmissione.

La novità più interessante — ma non tale da mutare il fiacco cliché dello spettacolo — è costituito dal ritorno della simpatica Lilli Lembo, la presentatrice che l'anno scorso si fece conoscere con « Canzonissima ». Lilli Lembo leggeva i nomi dei vincitori, inquadrata dalla magica paglietta di Alberto Lionello la paglietta sarà tenuta da Paolo Poli.

Tornerà anche il « minifestival ». Questa volta il trio Vecchi-Garinei-Esposito sarà impegnato in una parodia della trasmissione pubblicitaria « Gong ». La lettura dei premi non sarà affidata, come si potrebbe credere, a Lilli Lembo, ma a Paolo Poli il quale comunicherà i nomi travestito da vigile urbano.

Tra i ritorni c'è anche quello del due intellettuali, Leonida e Cecilia, interpretati rispettivamente da Paolo Poli e Sandra Mondaini. I due « mattatori » di « Canzonissima » si incontreranno in una pale tra e sogneranno i bei tempi andati. Il « flash-back » ci li mostrerà bambini, seduti al piano, impegnati in uno zuccheroso « quattro mani ».

Sandra Mondaini, subito dopo, sarà impegnata in una grossa fatica, quella del numero dei tre night-club. Passerà disinvoltamente da un locale notturno brasiliano, a uno della vecchia Parigi (con tanto di « cancan ») per finire in estremo oriente. Il numero doveva essere eseguito la volta scorsa, ma ciò non fu possibile per uno strappo muscolare che immobilizzò l'attrice. Infine, Tino Buazzelli sarà un radiocronista sportivo il quale, anzichè interessarsi al gioco delle squadre, sarà completamente assorbito dai fatti personali dei giocatori.

Le canzoni in gara questa sera sono: *Bella bella bambina* (Anita Traversi); *Più forte di me* (Jolanda Rossini); *Poema d'amore* (Paula); *Viene, viene amore...* (Mari Paris); *Una canzone per l'estate* (Aura D'Angelo); *Concerto di Pierrots* (I Caravels); *Come noi* (Tony Dallara).

Come si vede, dei « grandi » di « Canzonissima » solo Tony Dallara riesce a comparire con una certa frequenza sui teleschermi. Oggi infatti si riaffaccerà sul video la terza volta.

set.

ARRIVA IN ITALIA

Tutto cinema per Tiomkin

Dimitri Tiomkin si è fermato a Parigi qualche giorno e ha firmato con Raoul Levy un contratto che lo impegna a scrivere la colonna sonora del film *Marco Polo*.

Ora Tiomkin è a Roma. Nella capitale sosterrà a lungo e comporrà la musica per il film *Sodoma e Gomorra* che il regista Aldrich ha già finito di girare.

Tiomkin è un personaggio ormai celebre sia nel mondo della cellulosa che in quello della musica leggera. Sue sono infatti le colonne sonore di numerosi film di carattere « western ». Ogni motivo è stato poi inciso su dischi che sono andati a ruba in tutti i paesi del mondo.

Tra le colonne sonore composte dal musicista americano ricordiamo quelle per *Duello al sole*, *L'uomo senza fucile*, *Mezzogiorno di fuoco*, *I nomadi*, *La battaglia di Alamo*, *I cannoni di Navarone*, *Un dollaro d'onore* e molti altri.

Dimitri Tiomkin terrà una conferenza stampa domani, per presentare ai giornalisti il motivo conduttore di *Sodoma e Gomorra*.

UNA NUOVA CANZONE

Audrey ha ispirato Fidenco

Nico Fidenco, l'autore di *Legata a un granello di sabbia*, è rientrato dall'America e a Roma, prima di iniziare la serie di spettacoli che lo impegna attualmente a Torino, ha conosciuto l'attrice Audrey Hepburn nel corso della presentazione, nel quale *Colazione da Tiffani*, nel quale l'attrice americana sostiene la parte di protagonista.

Fidenco deve essere rimasto turbato dal fascino di Audrey se subito dopo ha deciso di dedicarle una canzone. Pare che il cantautore romano abbia trovato in lei un soggetto ideale per una delle sue originali e delicate canzoni.

Anche il motivo che dovrà figurare sul retro del disco è già stato scelto: si tratta di *Moon River* (Fiume lunare), che è il motivo conduttore del film *Colazione da Tiffany*. Un disco « tutto Hepburn », dunque.

Di *Moon River* esistono in commercio molte edizioni: sono già conosciute dal pubblico quelle di Mantovani, Carmen Cavallaro e Harry Mancini. In Italia sta per uscire una versione orchestrale di Gianfranco Intra. Sarà questo il successo discografico dei prossimi mesi?

IN UN 45 GIRI

Belafonte rilancia il «calypso»

Harry Belafonte, finalmente guarito, torna a far sentire la sua voce.

Dopo aver esplorato con il consueto successo altri campi musicali, Harry è tornato al « Calypso », il ritmo della sua terra che egli ha reso famoso in tutto il mondo con « *Banana boat* ».

Appassionato studioso del folklore delle natie Indie Occidentali, il celebre cantante ha riscoperto recentemente cinque suggestivi canti dei Caraibi e sette « calypso », che ha riunito in un microsolco prodotto dalla sua « Belafonte Enterprises », la

organizzazione artistica che Harry ha fondato recentemente.

Da questo microsolco intitolato appunto *Jump up calypso*, che negli Stati Uniti ha riscosso un successo senza precedenti, si pubblica ora un 45 giri che contiene *Angelina*, un allegro e travolgente calypso che un marinaio canta alla sua bella per invitarla a dirgli il benvenuto al termine di un lungo viaggio intorno al mondo; e *Gloria*, un motivo più sentimentale dedicato ad una ragazza che fa disperare il suo infelice innamorato.

Una interessante novità è costituita dal fatto che, accanto all'orchestra ed al coro diretti da Ralph Hunter (di cui fanno parte i chitarristi Millard Thomas e Ernest Calabria, ed il bassista Norman Keenan) si esibisce una tipica *Steel band* (Banda di ferro) antillana, uno di quei complessi i cui unici strumenti sono bidoni di benzina di varie dimensioni.

E' morto a Mosca

Tissé: il più grande operatore di cinema

Il suo nome legato all'attività di Eisestein e ai capolavori *La corazzata Potemkin* e *Que viva mexico!*

MOSCA, 19. — La morte, avvenuta a Mosca, all'età di 64 anni, di Eduard Tittè, ha destato vivo compianto negli ambienti culturali moscoviti.

Tissé era il più grande operatore cinematografico del mondo. Basti dire che il suo nome è strettamente legato a tutta l'attività creatrice di Eisenstein, di cui Tissé fu il direttore della fotografia nell'intera carriera, da *La corazzata Potemkin* a *Sciopero* a *Ivan il Terribile*, cioè per oltre venti anni e le tappe si chiamano: *Ottobre*, *La linea generale*, *Que viva Mexico!*, *Aleksandr Nevski*.

Da un articolo del famoso regista scritto nel 1939, e intitolato: « 25 e 15 » (ossia: venticinque anni di lavoro cinematografico di Tissé e quindici di collaborazione con Eisenstein) risaltano in modo evidente i meriti di questo tecnico straordinario, di questo campione dei cine-operatori sovietici che aveva esordito portando la macchina da presa « su tutti i fronti della guerra civile, sui primi cantieri dell'industria sorgente, divenuta patrimonio del popolo ». Nessuno, meglio di Eisenstein, potrebbe commemorarne oggi la scomparsa; perciò gli cediamo la parola:

« *Una flemma inalterabile e una velocità diabolica. Un temperamento scattante e una pedante pignoleria. Una rapidità di intuizione e una capacità di insistere senza esitazione nella ricerca e nel raggiungimento di un effetto voluto. Tutte queste cose riescono a vivere l'una accanto all'altra. Una resistenza fenomenale nei ghiacci e nelle sabbie, nell'umidità nebbiosa del Nord e ai tropici del Messico, nelle situazioni tempestose in mare o nelle buche sotto l'assalto dei carri armati e della cavalleria. Tutto ciò è degno di un facchino, di un contadino, di un minatore, di un costruttore della metropolitana. Ma è la sensazione sottile di una sfumatura appena percettibile, di quel quid nella materia dal quale, come si usa dire, prende inizio l'arte; e questa sensazione che apparenta Tissé con i più ricercati maestri delle arti plastiche e che è in quest'uomo dalle immense, pesanti e ossute mani, dagli occhi azzurri come il cielo e dallo sguardo languorante* »

Varato il programma dello Stabile di Bolzano

BOLZANO, 20. — Il Teatro Stabile di Bolzano, diretto da Fantasio Piccoli, ha delineato in questi giorni il cartellone per la prossima stagione teatrale. Nel programma figurano *Il berretto a sonagli* di Pirandello e *Sull'ala maestra* di Cesare, che saranno rappresentate in un'unica serata. *La casa da te alla luna d'agosto* di Patrick, *Topaze* di Pagnol, *La regina a cavallo* di Luigi Gianoli, *Una bella domenica di settembre* di Betti, *Valentina n. 2* di Mary Farfan Maggioni ed altri lavori da scegliere tra *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, *Il comunzio a Meria* di Claudel e *Storia di Gesù Nazareno* di Fra' Jacopone da Todi. Per quest'ultimo spettacolo sono in corso trattative con la Televisione per la diffusione sul Primo canale la sera di Venerdì Santo.

ARCHIMEDE

Una chiave tradisce l'uxoricida perfetto

Avete una moglie? Volete farla fuori strangolandola o usando altri mezzi? Fate pure. State attenti però alle chiavi di casa. Questo il succo che si ricava dalla visione del giallo in tre tempi di Frederik Knott « Delitto perfetto » andato in onda nella serata di ieri sul secondo canale.

Scherzi a parte, si tratta di un lavoro il quale ha, già ricevuto collaudi severi. Hitchock se ne servì per trarne una delle sue pellicole più calcolate di « suspense » con la compagnia Magni-Ricci. Ieri fu presentato sulle nostre scene.

Un marito stanco della moglie, dopo aver scoperto che questa ha una relazione con un suo amico decide di assassinare la consorte. Assolve da un sicuro, e cose per quest'ultimo vanno male ed è lui a lasciarci casualmente la pelle. La povera ed innocente signora però viene accusata di omicidio. Sta per salire sulla forca. Colpo di scena finale: una chiave inglese che il marito ha scomposto per un'ora, offre il solito ed infallibile ispettore il pretesto per sbrogliare la intricata matassa.

Finale allo zucchero filato. I giusti trionfano, i malvagi espieranno le proprie colpe.

E' un giallo inglese, quindi in doppio petto, molto pulito, ragionato, discorsivo: un pretesto per passare il tempo, come prendere una tazza di tè o fare una partita a bridge. Per chi rammenta che cose altri autori hanno saputo cavare dal giallo, da questo genere calpesto e spatacchiato che continua però a decenni ad essere in testa alla classifica delle vendite in centinaia di paesi, il lavoro di Knott può anche risolversi in una serata noiosa. Qui non c'è lo sguardo affettuoso e geloso di Simenon nè una traccia della furbonda denuncia di Chandler che indusse Faulkner a stendere una sceneggiatura e Humphrey Bogart ad interpretare un film (« Il Grande sonno », rammentate?), non c'è il vetriolo di McCoy o di Hammett. Si tratta di una faccenda che ci scorre addosso come acqua piovana. Uno scrollatina e via. Non ci dà niente, non pretende niente.

Sul primo canale « Rosa Mondo » G. Z. fa una rassegna della XXII Mostra di Venezia ove ottenne il « Palma d'oro ». Le lodi di questo film, che praticamente significò la scoperta ed il lancio in tutto il mondo del nuovo cinema giapponese, sono state tessute in centinaia di lingue: esso ha segnato anche l'inizio della carriera di un grande attore Toshiro Mifune e Kurosawa, il regista dimostra di conoscere alla perfezione non solo il proprio paese ma anche noi, occidentali. Ha costruito un'opera matura e perfetta che dinanzi ha già fatto il giro di tutte le sale di proiezione, tranne forse qualche cinema parrocchiale. E' stato visto da milioni di persone, e quei pochi al quale era sfuggito, grazie alla TV, hanno potuto colmare questa lacuna. Ed accogliere il messaggio di fraterna ed umana comprensione (ci riferiamo al finale, quando il taglialegna decide di adottare il bimbo sperduto ed il prete riacquista la fiducia negli uomini) che Kurosawa intendeva lanciare con la sua opera.

lalli

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15; 6,35: Corso di inglese; 8,30: Omnibus (I); 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (II); 12,20: Album musicale; 13,30: Teatro d'opera; 15,15: Canta Cocki Mazzetti; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: La vita di Roberto Bracco; 17,20: Danze e canti dei 5 continenti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: G. Shearing al piano; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale; 21: « Topaze » (3 atti di Marcel Pagnol); 24: Segnale orario. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 21,30; 10: Noi e le canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 15: La ragazza delle 13: presenta; 15: Tempo di Canzonissima. I nostri cantanti; 14,40: Discorama Jolly; 15: Dolci Ricordi-Doux Souvenirs (collegamento Rai e RTV francese); 15,45: Novità in microsolco; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci del teatro lirico; 17,30: Il vostro Juke box; 18,35: Un quarto d'ora con i dischi Juke Box; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20,30: Studio L chiama (M. Bongiorno); 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto. Notizie di fine giornata. Dalle 23,15 alle 6,40: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di scena di R. Schumann; 18: La letteratura religiosa nel dopoguerra in Germania; 18,30: La Rassegna (cinema); 18,45: Musiche di W. Walton; 19,15: Le comunicazioni di massa ed il problema estetico (R. Assunto); 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Mille anni di lingua italiana; 22: La musica italiana nel Rinascimento; 22,40: I rapporti economici italo-jugoslavi; 23,10: Congedo.

NAZIONALE

- 8,30 **TELESCUOLA** - Scuola Media unificata. **Prima classe:** Italiano - Educazione artistica - Geografia - Francese - Inglese.
- 13,30 **AVVIAMENTO PROFESSIONALE** **Seconda classe:** Osservazioni scientifiche - Religione - Disegno ed educazione artistica - Esercitazioni di agraria - Economia domestica.
- 15,10 Terza classe: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico - Religione - Osservazioni scientifiche
- 17,00 **LA TV DEI RAGAZZI** a) **I grandi viaggi Cook da Tahiti all'Australia** b) **Un musicista in famiglia**
- 18,00 **NON E' MAI TROPPO TARDI** Secondo corso di istruzione popolare
- 18,30 **TELEGIORNALE**
- 18,45 **LA PISANA** da « Le confessioni di un Italiano » di Ippolito Nievo
- 20,30 **TIC-TAC** **Segnale orario** **TELEGIORNALE** **Arcobaleno** **Previsioni del tempo - Sport**
- 21,00 **CAROSELLO**
- 21,15 **CANZONISSIMA** Programma musicale
- 22,30 **UNA PINETA PER FERNANDA**
- 23,00 **TELEGIORNALE della notte**

SECONDO

- 21,15 **I MAYA: documentario della serie « I viaggi di John Gunther »**
- 21,45 **IL TEATRO DI ROBERT HERRIDGE, di Louis Adamie - Seconda trasmissione: « La ragazza in mezzo alla strada ».**
- 22,10 **TELEGIORNALE**
- 23,30 **JAZZ IN ITALIA con la Original Lambro Jazz Band e la Modern Jazz Gang**

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
AULA MAGNA: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi Alle 16: « Santa Cecilia », due atti in 14 quadri di E. Simone. Prezzi familiari
DE' SERVI: Alle 16.30-21: semifinali del « Successo canoro ». Voci nuove e canzoni presentate da Ondina di San Giusto e Silvio Noto. Orchestre Segurini e Parade Quartet. Prenot. 674711.
DELLA COMETA: Alle ore 17.30: « Un uomo in ogni stagione » di R. Bolt con P. Borbone, A. Crast, F. Graziosi, F. Balbo, N. Pavese, A. Pierfederici, M. Vannucci. Regia di G. Di Martino
DELLE MUSE: Riposo
ELISEO: Alle 21, C.ia Andreina Pagnani in: « Il giardino dei ciliegi » di A. Cechov. Strepitoso successo
GOLDONI: Imminente riapertura
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.
MILLIMETRO: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Alle 21.15 C.ia Modugno-Scala con Paolo Panelli in: « Rinaldo in campo », commedia musicale di Garinei e Giovannini
PIRANDELLO: Riposo
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22 precise novità di Montanelli, Buzzati, Flaiano, in: « Chi ride... ride n. 3 » con M. Lando, S. Spaccesi, O. Lionello, Palombi, Milita, Vivaldi, Batterra, Torricella. Regia di L. Pascutti. Secondo mese di successo.
QUIRINO: Domani alle 21.15 la C.ia Del Quattro con Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Mario Scaccia, dir. Franco Enriquez con Pina Cei in: « La barraca » di Garcia Lorca. Regia F. Enriquez. Scene E. Luzzati.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 Spettacoli gialli: « Dieci piccoli negretti » di Agatha Christie
ROSSINI: Alle 21,15 Stabile Teatro di Roma dir. Checco Durante e Lella Ducci. Prando, Pace, Marcelli, Sammartin, Sartor: « Premio di fedeltà » di A. Boscolo. Quarta settimana di successo.
SATIRI: Alle 21,30 Spettacoli gialli dir. C. Lombardi in: « La cassaforte della morte » di G. B. Roos con Lombardi, Solbelli, Lello, Bertacchi, De Merik, Di Claudio, Lo Casolo. Quarta settimana di successo.
TEATRO CLUB (Teatro Parioli) Alle 21: Zizi Jeanmaire e Roland Petit
VALLE: Alle 21 C.ia del Teatro Stabile di Genova in: « Ciascuno a suo modo » di L. Pirandello con L. Alfonsi, T. Ferro, A. Lionello, N. Pepe, M. Valdemarin. Regia L. Squarzina. Lo spettacolo è riservato alla Associazione del Teatro Popolare

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussand di Londra e Grevvin di Parigi - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) - Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Ambra-Jovinelli: L'urlo dei bolidi e rivista Vollaro-Ruffini
La Fenice: Gli orrori del museo nera e rivista Trottolino
Principe: Gli strangolatori di Bombay e rivista
Volturno: Come le foglie al vento, con L. Bacall e rivista Marciani

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta, con M. Brando (alle 15-17.30-20.05-22.50)
Alhambra: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15-19-22.30)
America: Spartacus, con K. Douglas (alle 15-19-22.30)
Appio: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Archimede: Saturday Night and Sunday Morning (alle 16.30-18.20-20.10-22)
Ariston: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15-16.50-18.50-20.50-22.50)
Arlecchino: A briglia sciolta, con B. Bardot
Aventino: Ada Dallas, con S. Hayward (alle 15.30-18.10-20.25-22.40)
Balduina: Adulterio difficile, con B. Hope
Barberini: Le piace Brahms? con A. Perkins (alle 15.30 - 17.35 - 20.05-22.50)
Bernini: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Brancaccio: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Capitol: Il piacere della sua compagnia, con Fred Astaire (alle 15.40-17.45-20.05-22.45)
Capranica: Il dubbio, con Gary Cooper (alle 15.30 - 18.15 - 20.25-22.45)
Capranichetta: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Cola di Rienzo: Ada Dallas, con S. Hayward (alle 15.45 - 18.25 - 20.30-22.45)
Corso: Banditi a Orgosolo (alle 16.15-18.15-20.20-22.40)
Europa: Zazie nel metro (alle 15.45-17.55-20.05-22.50)
Fiamma: Il giudizio universale, con S. Mangano (alle 15.30 - 18.20-20.50-22.50)
Fiammetta: The Pleasure of his company (alle 13.45-17.40-19.50 e 22)
Galleria: Torna a settembre, con R. Hudson (ap. 15. ult. 22.30)
Maestoso: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison (ap. 15. ult. 22.30)
Majestic: L'occhio del diavolo, di I. Bergman (ap. 15.30, ult. 22.50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: I due nemici, con A. Sordi (alle 15.30 - 18 - 20.15 - 22.30)
Mignon: A briglia sciolta, con B. Bardot (alle 15.30-17.10-18-20.45-22.30)
Moderno: Ada Dallas, con Susan Hayward
Moderno Saletta: La principessa di Clevès, con M. Vlady
Mondial: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
New York: Torna a settembre, con R. Hudson (ap. 15 ult. 22.30)
Nuovo Golden: Lo spaccone, con P. Newman (ap. 15. ult. 22.30)
Paris: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15-16.50-18.50-20.50-22.50)
Plaza: « Cinema e arte »: Monica e il desiderio (alle 15.30-17-18.30-20.40-22.30)
Quattro Fontane: Sabato sera, domenica mattina (alle 15-17.20-19.10-22.30)
Quirinale: A briglia sciolta, con B. Bardot
Quirinetta: Mio Zio, con J. Tati (alle 16-18-20.20-22.30)
Radio City: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15.15-19-22.30)
Reale: Lo spaccone, con P. Newman (ap. 15. ult. 22.30)
Rivoli: Quell'estate meravigliosa, con D. Darrieux (alle 16.30-18.25-20.30-22.50)
Roxy: Il dubbio, con G. Cooper (alle 16-18.40-20.40-22.50)
Royal: Il re del re, con J. Hunter (alle 15.30-19.15-22.30)
Salone Margherita: La spia del secolo
Smeraldo: Adulterio difficile, con B. Hope
Splendore: Ada Dallas, con Susan Hayward
Supercinema: I magnifici sette, con U. Tognazzi (alle 15.15-18-20.30-23)
Trevi: Zazie nel metro (alle 15.45-17.15-19-20.45-22.50)
Vigna Clara: Zazie nel metro (alle 16-18.05-20.10-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: I gialli di Edgar Wallace
Alione: Tomahawk le scure di guerra
Alce: Gorgo
Aleyone: La morsa, con D. Cilento
Ambasciatori: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Aradio: I satelliti contro la terra
Ariel: Tomahawk scure di guerra
Astor: Buonanotte avvocato, con A. Sordi
Astoria: Gli attendenti, con Renato Rascel
Astra: Davide e Betsabea, con V. Mature
Atlante: Giulio Cesare, con M. Brando
Atlantic: Caccia R-B 15 missione segreta
Augustus: La squadra infernale, con A. Murphy
Aureo: Un eroe di guerra
Ausonia: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield
Avana: Robin Hood della Contea Nera
Belsito: Gagarin-URSS Stazione spaziale K-9
Bolto: Ferragosto in bikini, con L. Masiero
Bologna: Vento caldo, con C. Colbert
Brasil: La carica dei Kybar, con T. Power
Bristol: Io amo tu ami, di Blasetti
Broadway: Maciste l'uomo più forte del mondo
California: Battaglia di spie, con S. Parker
Cinestar: Il tesoro di Vera Cruz
Colorado: L'amante indiana, con J. Stewart
Cristallo: La stirpe maledetta
Delle Terrazze: La svedese, con I. Fabrizi
Del Vascello: Antinea
Diamante: Frontiera indiana
Diana: L'amante indiana con J. Stewart
Due Allori: Era tu l'amore
Eden: Moulin Rouge, con J. Ferrer
Espero: Ossessione di donna, con S. Hayward
Fogliano: Nono cerchio
Garden: Vento caldo, con C. Colbert
Giulio Cesare: Pepe, con Cantoflas
Harlem: Cavalieri senza terra
Hollywood: I ribelliti di Alcatraz
Impero: Operazione mistero, con R. Widmark
Induno: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Italia: Il cacciatore di uomini, con K. Douglas
Jonio: La rivolta dei scimmioni
Massimo: L'amante indiana, con J. Stewart
Mazzini: Pepe, con Cantoflas
Nuovo: Era tu l'amore
Olimpia: I giganti della guerra
Olimpico: Era tu l'amore
Palestrina: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Parioli: Spettacolo teatrale
Portuense: La grande olimpiade
Preneste: Stella di fuoco, con E. Presley
Rex: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Rialto: « Personale Ingmar Bergman »: Donne in attesa
Rubino: Fatti per amare
Sala Umberto: Berlino Est passaporto falso, con E. Bartok
Silver Cine: Sette strade al tramonto
Sultano: La valle della pace
Trianon: La doppia morte, con C. Fariel
Tuscolo: Sospetto

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: Riposo
Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: L'assassino colpisce a tradimento
Cecogna: Riposo
Colombo: La maschera di Zorro
Columbus: Riposo
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Riposo
Del Fiorentini: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: Riposo
Euclide: Riposo
Farnesina: Riposo
Gio. Trastevere: Riposo
Guadalupe: Riposo
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Medaglie d'Oro: Riposo
Orione: Riposo
Ottavilla: Venti anni dopo
Pax: Riposo
Pio X: Riposo
Radio: I vendicatori
Riposo: Riposo
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
Santa Bibiana: Riposo
Santa Dorotea: Gli avventurieri della Costa nera
Sant'Ippolito: Riposo
Saverio: Riposo
Savio: Riposo
Sorgente: Riposo
Tiziano: Riposo
Trastevere: Riposo
Trionfale: Sorci e soci al quattro round (dis. anim.)
Ulpiano: Riposo
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL:

Alcione, Alfieri, Aureo, Atlante, Alba, Astoria, Arenula, America, Archimede, Ariel, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Brasil, Bristol, Belsito, Broadway, Boston, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Esperia, Espero, Excelsior, Golden, Garden, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Manzoni, Mignon, Mondial, New York, Nuovo Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Piazza Fiume, Reale, Rex, Rialto, Roxy, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria

TEATRI: Delle Muse, Dei Satiri, Eliseo, Piccolo Teatro, Ridotto, Eliseo, Rossini, Circhi, Orfei

Viale TRASTEVERE DEL CIRCO ORLANDO ORFEI
2 OGNI GIORNO SPETTACOLI ORE 16 e 21,15
PRENOTAZIONI Tel 506115 (C.C.) OSA C.T. 684 186

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Il giardino dei ciliegi* » (il capolavoro di Cechov in una dignitosa edizione) *all'Eliseo*
- « *Ciascuno a suo modo* » (ritorno d'un famoso dramma di Pirandello) *al Valle*
- « *Rinaldo in campo* » (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) *al Sistina*

CINEMA

- « *Spartacus* » (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *all'Alhambra, America, Radio City*
- « *Banditi a Orgosolo* » (il dramma di un pastore sardo che diventa fuorilegge) *al Corso*
- « *L'occhio del diavolo* » (una commedia cinematografica di Ingmar Bergman) *al Majestic*
- « *Sabato sera domenica mattina* » (un giovane operaio inglese in rivol